

Sulla normalizzazione del consumo di cannabis

Un processo sociale maturo

Normalizzazione.

Di cosa parliamo:

- **Il concetto, la prospettiva**
- **Il processo e i risultati dalla ricerca**
- **Le alternative che si aprono**



Premessa

- Proibizione
legalizzazione
regolamentazione
sono **scelte** politiche
e normative
- **Normalizzazione** è
un **processo sociale**
e culturale attivato da
più attori e
influenzato da più
variabili



La prospettiva

- Il processo di **normalizzazione** dell'uso di cannabis è avanzato e maturo a livello globale
- La **ricerca** fornisce i risultati e l'evidenza
- I risultati aprono a **diverse prospettive** di cambiamento su cui si incardinano le politiche

Il concetto (1)

Zinberg

Drug set setting

- Centralità del setting vs “*variabile dimenticata*”
- *[farmacocentrismo]*

Controlli sociali informali ►

- Comportamenti e stili [*social rituals*]
- Valori e norme sociali [*social sanctions*]
- Apprendimento sociale

Il concetto (2) Dalla devianza alla quotidianità

- La normalizzazione è il processo sociale attraverso il quale i comportamenti di gruppi o individui **stigmatizzati o considerati devianti** vengono inclusi nelle espressioni / modalità della **vita convenzionale di ogni giorno** [Parker]
- Normalizzazione si riferisce a comportamenti umani che mostrano gradi di regolarità, l'uso di droghe è diventato **convenzionale e integrato** nella vita di molte persone [Blackman]

Il concetto (3)

- Processo di normalizzazione
 - ▶ la regolazione / controllo sociale
- La normalizzazione è la **presa d'atto da parte della società** e della politica che il consumo di massa di droghe occupa una **posizione quotidiana e stabile nella nostra società** come quello di alcool e tabacco. Significa anche che **la società si dà norme** circa ciò che accetta e circa diritti e doveri dei consumatori in quanto membri della società [Van Vliet]

Il concetto (4)

- Oltre le percentuali, il consumo di droghe integrato nella “vita di tutti i giorni”
- (► strategie del consumo controllato)
- Per capire il consumo di un numero sempre crescente di giovani, la prospettiva della normalizzazione non guarda tanto alle cifre della prevalenza, quanto suggerisce di leggere il **consumo come una attività della vita di ogni giorno** (Blackman)

I fattori della normalizzazione (1)

La ricerca:

- Consumi giovanili ricreazionali, popolazioni studentesche
- La canapa ma non solo
- USA Regno Unito Olanda, anni '80 e '90

Per parlare di normalizzazione

- ▶ **NON** basta la prevalenza, anche se il grado di diffusione del consumo è significativo
- ▶ **NON** è questione di basso danno/tossicità (vedi alcool) anche se l'uso moderato è variabile cruciale

I fattori (2) **Percezione di quotidianità dei consumatori e integrazione**

Percezione di sé:

- ▶ **identità fluida** tra consumatore e non consumatore
- ▶ Percezione dell'uso come **lecito/ ordinario**
- ▶ Non interiorizzazione **stigma**

Uso e vita quotidiana

- ▶ tendenza alla **moderazione** e uso controllato
- ▶ carriere sociali **integrate** vs devianza
- ▶ Nesso positivo cannabis e **socializzazione**
- ▶ **Social learning** oltre i comportamenti, **l'autoefficacia**

Normalizzazione, setting e consumatori

The first generation of illicit drug users is always regarded as deviant. They use marijuana with great anxiety. Gradually, **knowledge** increases, **misconceptions** are corrected, and the users become more confident and tend to stop thinking of themselves as deviants. [Zinberg]



Fattori (3) Uso sperimentale e uso controllato

- ▶ Uso sperimentale integrato nei **processi di apprendimento e socializzazione** vs disagio / trasgressione (“uso normativo”, conforme) [Skager]
- ▶ Interruzione spontanea, uso sporadico, **uso moderato**
- ▶ uso **problematico** in % molto limitata
- ▶ Limiti nelle **performance**, mancata evidenza nessi causali [Parker]
- ▶ **critica pratica** ai paradigmi malattia e devianza

I fattori (4) Disponibilità e accessibilità

- > possibilità di scegliere degli adolescenti nella società post-moderna (non solo droghe)
- Accessibilità, non una criminalità aggressiva ma reti sociali e amicali [Measham]
- Infrazione routinaria e frequente della legge da parte di giovani “integrati” [Parker]
- Sfuma il significato del distinguo legale/illegale

I fattori (5) Dalle subculture alla cultura popolare

- Culture dell'uso ricreazionale, dal **marginale al centro** [Parker]
- Uso ricreazionale e sue pratiche culturali: un **luogo visibile** vs nicchie subculturali [Blackman]
- Culture della cannabis appartengono a pieno titolo alla **cultura popolare contemporanea** [Manning]

Fattori (6) Accettazione e percezione dei non consumatori

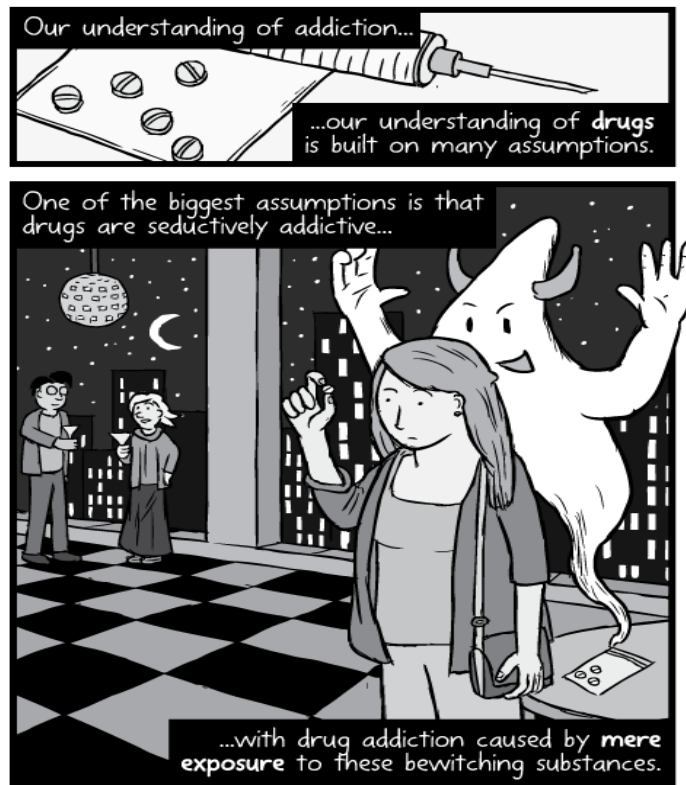
- ▶ Spostamento delle “frontiere” **morale/immorale** nella società
- ▶ Immagine della cannabis come droga “**con cui convivere**” (visibilità e caratteristiche del consumo) [Manning]
- ▶ Diffusione della conoscenza “**a striking change in the influence of social Learning**” [Zinberg] Il ruolo positivo dei new media
- ▶ Conoscenze e esperienze dei giovani anni '90 “arrivano” oggi al mondo adulto [Manning]

Fattori (6) Accettazione e percezione dei non consumatori

- ▶ i giovani non consumatori non stigmatizzano i giovani consumatori [Parker]
- ▶ uso in setting non esclusivi e non dedicati al solo consumo
- ▶ (minoritari) apprendimenti familiari (generazioni di consumatori) (alcool) [Zinberg]

Normalizzazione e politiche. Le alternative (1)

Panico morale



Regolazione sociale



Normalizzazione e politiche. Le alternative (2)

For societies which maintain and enforce blanket prohibition of all popular illicit drugs and refuse any review of their drugs laws, the notion of normalization to explain the growth of recreational drug use is anathema because it highlights the **loss of moral and social authority of the law** and, by implication, the government and enforcement agencies. However, for societies which are committed to **social inclusion and a pro-active approach** to recognizing that social policy and laws must **adapt to social and cultural change**, the concept is positively helpful (Parker)

Alternative. Panico “morale” e/o “disease”?

- Normalizzazione come degrado morale della società [*lettura debole e non più sostenibile*]
- Normalizzazione come pandemia [*persistente, il potere del discorso medico*]
- Dalla canapa della devianza anni 20-'30 alla canapa della malattia anni 2000 [Zimmer&Morgan]

Alternative. Regolazione sociale.

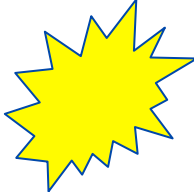
- Contro la **polarizzazione indotta** tra “normali” e “devianti”
- **Louk Hulsman, il 68 e i coffeeshop**
- «Se noi optiamo per la legge penale come principale strumento di lotta al consumo di droghe, ci troveremo a fare i conti con un'opzione non solo inadeguata ma anche pericolosa. Ci troveremo in una situazione che anno dopo anno cresce e ingigantisce centinaia di volte. Ci troveremo di fronte a una polarizzazione tra parti diverse della nostra società, e questo sfocerebbe in un aumentata quota di violenza».



Regolazione sociale e posizionamento delle professioni

La prospettiva della **normalizzazione e la regolazione sociale**:

- ▶ non solo “posizioni” politiche, non solo “criteri di efficacia” vs *war on drugs*.
- ▶ Oltre il non-punizionismo

Un approccio proattivo a  sostegno delle potenzialità regolative – formali e informali - **di processi sociali maturi e generativi**

Grazie!

